

Procedimento amministrativo. Le informazioni reperibili per avviare gli interventi

Per i lavori l'obiettivo è la trasparenza online

Sul sito del Comune modelli e piani urbanistici

PAGINA A CURA DI
Donato Antonucci

Tutti online e a portata di mano i documenti per edilizia e **urbanistica**. È questa la conseguenza sul settore degli obblighi di trasparenza imposti alle amministrazioni pubbliche dal decreto legislativo 33/2013. Per effetto di questa normativa legata all'anticorruzione, infatti, cittadini e imprese ora devono trovare sui siti degli enti locali sia il corredo di modelli e formulari necessari per i lavori sugli immobili, sia tutte le cartografie e i piani urbanistici del

ove andranno inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti dai vari articoli del decreto n.33/2013.

I documenti vanno pubblicati per cinque anni, in formato di tipo aperto - cioè in un formato che non richiede all'utente l'utilizzo di un software a pagamento - e riutilizzabile, tale quindi da consentire un successivo uso dei dati anche a fini diversi da quello per cui sono stati inseriti. Ciò in attuazione di quanto previsto dalla direttiva 2003/98/Ce (cosiddetta direttiva Psi - Public sector information), da noi recepita con il Dlgs 36/2006.

AMMINISTRAZIONE APERTA

In rete si devono trovare le informazioni sui tempi per i procedimenti, sulle proposte di varianti e le convenzioni con i privati

proprio Comune.

La trasparenza e la semplificazione risultano sempre più legati all'uso dell'informatica e della telematica, che sono progressivamente divenuti il principale mezzo di facilitazione degli adempimenti burocratici per cittadini, professionisti ed imprese.

La trasparenza costituisce oggi anche un fondamentale strumento di contrasto dei fenomeni corruttivi e di maladministration.

A questo scopo, sulla base di quanto previsto dalla legge anticorruzione (la n.190/2012), è stato emanato il Dlgs 33/2013, il cosiddetto "Codice della trasparenza", che ha disciplinato in modo organico gli svariati obblighi d'inserimento in una apposita sezione dei propri siti internet istituzionali denominata "Amministrazione Trasparente". Questa, a sua volta, si articola in sotto-sezioni, ognuna caratterizzata da specifici contenuti,

I modelli per l'edilizia

In particolare, l'articolo 35 stabilisce che ogni Pa debba pubblicare in una apposita sotto-sezione tutti i dati relativi ai procedimenti di propria competenza, inclusi anche i modelli relativi all'attività edilizia (permesso di costruire, Scia, Comunicazione inizio lavori e denuncia di inizio attività). Per ogni tipo di procedimento devono essere pubblicate, tra l'altro: una breve descrizione, con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili e il termine di conclusione; l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria, il nome dei responsabili del procedimento e del provvedimento, nonché quello del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, i relativi recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale; l'indicazione dei procedimenti che possono concludersi con un silenzio assenso e quelli per i quali il provvedimento può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato, come nel caso della Scia o della Dia.

Nella stessa sotto-sezione gli interessati dovranno trovare anche: l'elenco degli atti e documenti da allegare all'istanza, gli eventuali costi e la modulistica necessaria, compresi i fac-simi-

li per le autocertificazioni; gli uffici ai quali rivolgersi per informazioni, i relativi indirizzi, orari, modalità di accesso e recapiti telefonici, nonché le caselle di posta elettronica istituzionale alle quali presentare le istanze ed il link di accesso al servizio online, ove sia già disponibile in rete, o i tempi previsti per la sua attivazione.

I piani urbanistici

L'articolo 39 individua i conte-

nuti della sotto-sezione riguardante le attività di pianificazione e governo del territorio, nella quale le Pa devono pubblicare i relativi atti, tra cui i piani territoriali, i piani di coordinamento, i piani paesistici, gli strumenti urbanistici generali e di attuazione, nonché le loro varianti.

Per ciascuno di tali atti andranno anche pubblicati gli schemi di provvedimento prima che siano portati all'approvazione; le delibere di adozione o approvazione; i relativi allegati tecnici.

La norma stabilisce che la pubblicazione è comunque condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti, ferme restando le discipline di dettaglio previste dalla vigente legislazione statale e regionale. Al riguardo l'Anac (l'Autorità anticorruzione) ha chiarito che l'obbligo di pubblicazione riguarda anche gli strumenti di governo del territorio approvati prima dell'entrata in vigore del decreto, tenuto conto della durata pluriennale di tali atti e del loro impatto sulla collettività.

Ulteriore obbligo di pubblicazione nella medesima sotto-sezione, da aggiornarsi in maniera continuativa, è poi quello riguardante la documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione **urbanistica** di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale, comunque denominato, nonché delle proposte di trasformazione **urbanistica** d'iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente, che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse.

Il Sole **24 ORE.com**



QUOTIDIANO DELLA CASA

Come nominare l'amministratore del condominio

Sul quotidiano della Casa & del Territorio di oggi sono presenti, tra l'altro, i seguenti articoli:

- Consulenze legali alla Pa, niente gare sotto i 750 mila euro di **Roberto Mangani**
- Costi, formazione, requisiti: le risposte del Ministero ai dubbi sulla sicurezza di **Roberto e Luigi Caiazza**
- Gli «interpellati del condominio»: il punto sulla nomina dell'amministratore di **Federico Ciaccafava**

www.casaeteritorio.ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I MODELLI PER L'EDILIZIA

I lavori

Sul sito dell'amministrazione vanno pubblicati i moduli e i formulari per gli interventi edilizi: dunque i modelli di segnalazione certificata di inizio attività (Scia), certificazione inizio lavori asseverata e non (Cil), Dia (denuncia d'inizio attività) e permesso di costruire. I fac simile devono essere pubblicati nella sezione Amministrazione trasparente, sotto-sezione Attività e procedimenti. In caso di mancata pubblicazione, i procedimenti possono essere avviati comunque. Se si utilizzano moduli diversi l'amministrazione non può respingere le domande ma solo invitare a riformularle

Articolo 35 Dlgs 33/2013



Disponibili in rete

I PIANI URBANISTICI

L'adozione

Le amministrazioni devono mettere online gli atti di governo del territorio. Tra questi: i piani territoriali, i piani di coordinamento, i piani paesistici, gli strumenti urbanistici, generali e di attuazione. La pubblicazione deve avvenire prima dell'adozione ed è condizione necessaria per renderli efficaci

Articolo 39 Dlgs 33/2013

LE VARIANTI AI PIANI

I rapporti con i privati

Vanno pubblicati in un'apposita sezione del sito da aggiornare continuamente: la presentazione e l'approvazione di proposte di trasformazione urbanistica d'iniziativa privata o pubblica in variante ai piani urbanistici; le proposte di trasformazione urbanistica d'iniziativa privata o pubblica in attuazione del piano generale che si basino su premi di volumetria a fronte dell'impegno dei privati a realizzare opere di urbanizzazione extra o a cedere aree

Articolo 39, Dlgs 33/2013

LE INADEMPIENZE

Le responsabilità

Tutte le violazioni agli obblighi di pubblicazione online influiscono sulla valutazione della responsabilità dirigenziale, possono diventare causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione e possono portare a un taglio della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili

Articolo 46 Dlgs 33/2013

